Le salite del VCO

Punto di convalida: "Taverna del Rosa" Tel. 0324 65289
chiuso **mercoledì** • luglio e agosto sempre aperto

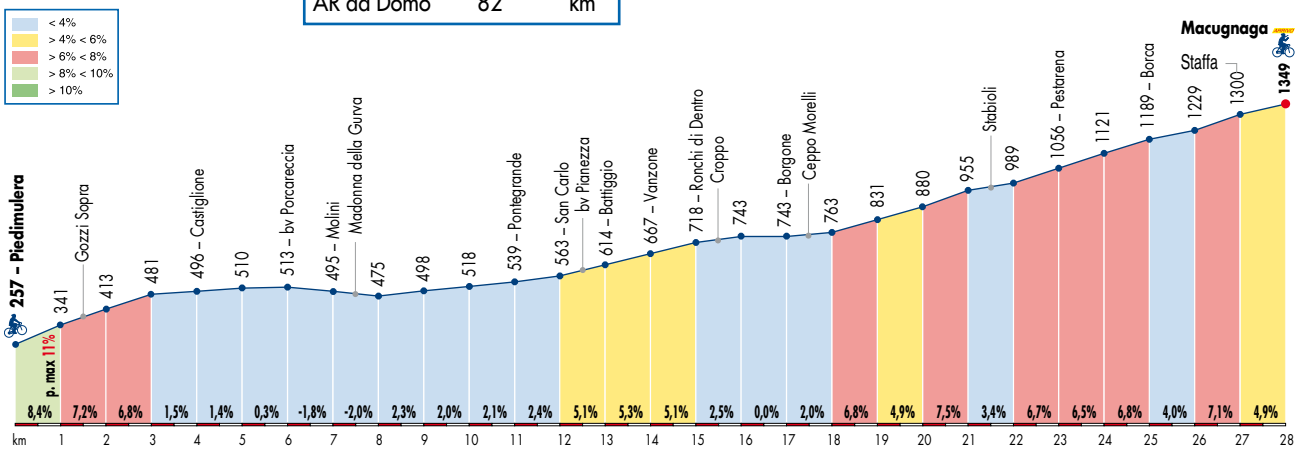
Macugnga

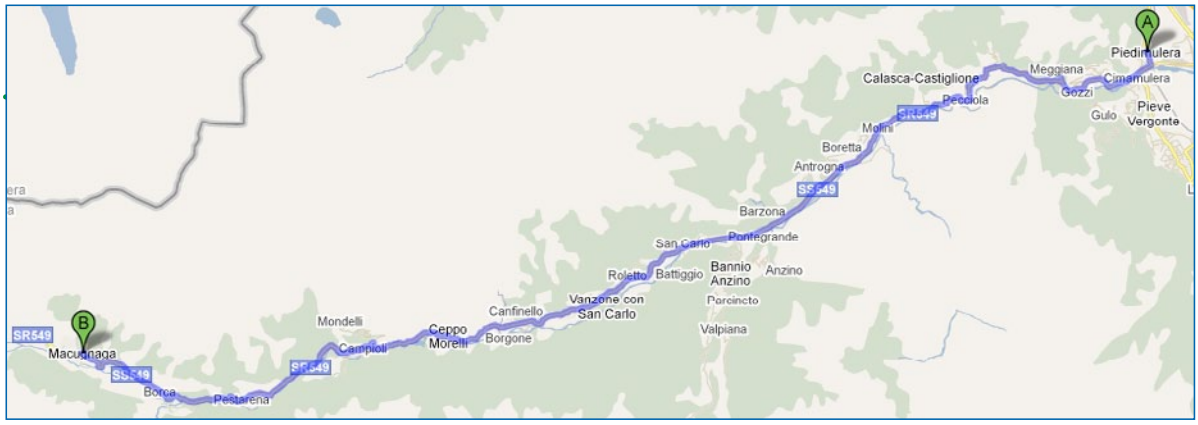
Verbano Cusio **Ossola**

Difficoltà ● ● ●

Lungh.	**28,5**	km
Pend. media	3,9	%
Pend. max	**11**	%
Dislivello	1113	m
AR da Domo	82	km

Rapporto consigliato 39/21 **39/23** 39/26





La notevole lunghezza di questa salita non deve preoccupare in misura eccessiva; si supera infatti il dislivello con regolarità, senza strappi particolari e con frequenti momenti di respiro.
Il tratto più impegnativo è rappresentato dai primi 3 km, dove le pendenze raggiungono l'11%, seguito da un lungo falsopiano fino a Pontegrande.
Qui si riprende a salire dapprima leggermente poi, oltre Ceppo Morelli (sull'8-9%), in mondo più sensibile. La salita diminuisce visibilmente dopo Pestarena, una volta superata l'ultima galleria.
Tratti di strada molto ampi e scorrevoli si alternano a diverse strettoie.
Il primo tunnel (lungo 550 m), che inizia poco dopo Piedimulera, benché illuminato, risulta sgradevole, poiché in curva e in ripida salita. Nelle gallerie paramassi e paravalanghe è necessario prestare la massima attenzione, soprattutto in discesa.
Il traffico è intenso nei periodi turistici.
Lungo il percorso non mancano le possibilità di ristoro: fontanelle a Piedimulera, Castiglione, Pestarena e Borca.
La strada, quasi totalmente priva di tornanti, risale per intero l'Anzasca, la maggiore e più famosa delle valli laterali dell'Ossola. Nella prima parte è stretta e boscosa e offre a tratti scorci del Monte Rosa. Oltre i 700-800 m di quota al bosco di latifoglie si sostituiscono progressivamente gli abeti e i pascoli.
All'uscita dalla gola scavata dal torrente Anza si sbocca nella bellissima conca alpina di Macugnaga, dominata da ripide pareti di roccia.
A Pecetto, dove termina la strada asfaltata, era posto il primo storico punto di convalida; ora si timbra nella più vicina Taverna del Rosa, di fronte alla funivia per il Monte Moro.
Superba è la visione della parete est del Monte Rosa, che s'innalza con una muraglia di roccia e di ghiaccio sui verdi pascoli del fondovalle.
A Borca si può visitare la Casa Museo Walser, con preziosi reperti di una civiltà quasi millenaria di lingua tedesca.